

Giovedì 22 novembre 2012

Commissione Bilancio, tesoro e programmazione (V)

Giovedì 22 novembre 2012. — Presidenza del presidente [Giancarlo GIORGETTI](#). — Intervengono il Ministro per i rapporti con il Parlamento Piero Giarda e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Gianfranco Polillo.

Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015. Esame C. 5535-bis. (Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

[Amedeo CICCANTI](#) (UdCpTP), *relatore*, fa presente che il Governo ha trasmesso la Nota di variazioni, che modifica le previsioni di entrata e le autorizzazioni di spesa del bilancio dello Stato in modo da tenere conto degli effetti delle variazioni al disegno di legge di stabilità e delle variazioni al progetto di bilancio approvate nel corso dell'esame parlamentare dalla Camera dei deputati. Rileva che la Nota di variazioni reca quindi modifiche al quadro riassuntivo generale del bilancio dello Stato, allo stato di previsione dell'entrata e a tutti gli stati di previsione della spesa. Osserva che la medesima Nota, in conseguenza delle modifiche apportate alle previsioni di bilancio, modifica l'articolo 15 del disegno di legge di bilancio, aggiornando il totale generale della spesa. Ritiene che, in via preliminare, il Governo dovrebbe chiarire la mancata coincidenza dei dati relativi agli effetti del disegno di legge di stabilità per il triennio 2013-2015 contenuti nella Nota di variazioni rispetto a quelli contenuti nell'allegato n. 4 del disegno di legge di stabilità (A.C. 5534). Rileva che, dalla Nota di variazioni, risulta che il disegno di legge di stabilità 2013, come modificato dagli emendamenti approvati da questo ramo del Parlamento, determina incrementi sia sul versante delle entrate sia sul versante della spesa. Fa quindi presente che, in termini di competenza, per quanto riguarda le entrate, gli emendamenti hanno determinato un incremento delle previsioni iniziali di circa 62 milioni di euro per l'anno 2013, dei quali circa 30 sono riferibili ad un aumento delle entrate extratributarie, mentre circa 32 milioni sono riferibili alle entrate tributarie. Evidenzia che, per quanto riguarda gli anni successivi del triennio, l'incremento delle entrate è invece pari a 995 milioni di euro per l'anno 2014 e a 939 milioni di euro per l'anno 2015. In entrambi i casi l'incremento è riferibile unicamente alla crescita delle entrate tributarie. Sottolinea come, sempre in termini di competenza, per quanto riguarda le spese finali, gli emendamenti approvati determinano, nell'anno 2013, un incremento del volume della spesa di 80 milioni di euro, dovuto ad un aumento di 245 milioni di euro delle spese in conto capitale e ad una diminuzione di 165 milioni delle spese di parte corrente. Negli anni successivi, le spese finali aumentano di 678 milioni di euro nell'anno 2014 e di 654 milioni di euro nell'anno 2015, essenzialmente per effetto dell'incremento delle spese di parte corrente, mentre registrano una diminuzione le spese di conto capitale. Tenendo conto anche degli effetti del disegno di legge di stabilità presentato dal Governo, precisa che l'effetto complessivo della manovra è quello di una riduzione delle spese finali di circa 2 miliardi di euro nel 2013, e di un aumento delle stesse di 1,6 miliardi di euro nel 2014 e di 8,8 miliardi di euro nel 2015, dovuto prevalentemente ad un incremento delle spese in conto capitale. Per quanto attiene ai risultati differenziali, osserva che le modifiche introdotte dalla Camera determinano un miglioramento del risparmio pubblico pari a 227 milioni di euro nell'anno 2013, 13 milioni di euro nell'anno 2014 e 4 milioni di euro nell'anno 2015. Per quanto riguarda il saldo netto da finanziare, rileva che nel 2013 non vengono modificati gli effetti della manovra proposta dal Governo, salvo un peggioramento tecnico pari a 18 milioni dovuto allo

stralcio di alcune disposizioni di carattere oneroso che hanno comportato la previsioni di appositi stanziamenti nei fondi speciali, alla Tabella A. Per quanto riguarda invece il biennio successivo, evidenzia che le modifiche introdotte in sede parlamentare hanno comportato un miglioramento del saldo netto da finanziare pari a 316 milioni nel 2014 e a 286 milioni nel 2015. Per quanto concerne il ricorso al mercato, osserva che le modifiche introdotte in sede parlamentare hanno comportato effetti corrispondenti a quelli esaminati con riferimento al saldo netto da finanziare.

Il sottosegretario [Gianfranco POLILLO](#) in relazione alla richiesta di chiarimento formulata dal relatore, fa presente che la discrepanza rilevata dal relatore è imputabile ad un errore materiale di contabilizzazione e fa presente che è stata già predisposta una tabella riepilogativa che deve intendersi sostitutiva dell'allegata cui ha fatto riferimento il relatore.

[Renato BRUNETTA](#) (PdL) esprime il proprio sconcerto in relazione alle dichiarazioni del sottosegretario e chiede al Governo di rappresentare in modo pieno e chiaro gli effetti finanziari della manovra in relazione alle disposizioni stralciate ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del Regolamento e alle modificazioni apportate dalla Commissione nel corso dell'esame in sede referente. Chiede, in particolare se l'errore materiale richiamato dal sottosegretario sia idoneo ad inficiare le ipotesi sulla base delle quali si è svolto l'esame del disegno di legge di stabilità in Commissione. Ricorda in proposito, come, viceversa, è stata richiesta al Parlamento uno scrupolo particolare per rispettare i saldi complessivi della manovra. Chiede quindi che sia chiarita in maniera definitiva e ufficiale la portata degli errori materiali richiamati dal sottosegretario.

Il sottosegretario [Gianfranco POLILLO](#) assicura che le discrepanze eventualmente presenti nell'allegato 4 al disegno di legge di stabilità e nelle tabelle allegate alla Nota di variazioni non hanno assolutamente inficiato le valutazioni della Commissione e non impedisce una valutazione degli effetti delle modifiche approvate dalla Camera, che sono evidenziati in un'apposita colonna delle richiamate tabelle.

[Giancarlo GIORGETTI](#), *presidente*, alla luce delle dichiarazioni del rappresentante del Governo, sospende la seduta per lo svolgimento dei necessari approfondimenti.

Il sottosegretario [Gianfranco POLILLO](#) chiede preliminarmente scusa alla Commissione per l'incidente occorso in merito all'esame del provvedimento, sottolinea tuttavia come, essendo intervenuto alla seduta in ritardo a motivo di una riunione con il Ministro dell'economia e delle finanze, era stato indotto ad un'erronea valutazione della questione e avverte di avere pertanto fornito una risposta non corretta alla domanda del relatore. In proposito, rileva come la tabella depositata a corredo della Nota di variazioni non fosse erronea, poiché la non coincidenza della medesima con l'allegato n. 4 al disegno di legge di stabilità originario è dovuta al fatto che la nuova tabella ingloba le modifiche introdotte dalla Commissione in sede referente. In proposito, sottolinea come il confronto tra tali ultimi due documenti sia fuorviante per l'entità delle modifiche apportate al disegno di legge di stabilità nel corso dell'esame in sede referente. Osserva inoltre come le tabelle richiamate nella discussione offrano esclusivamente una rappresentazione della manovra in termini contabili ai fini del saldo netto da finanziare, diverso quindi dai valori del conto economico della pubblica amministrazione. Rileva quindi come vi sia l'ulteriore complicazione relativa a differenti criteri di contabilizzazione, poiché, mentre nella manovra si indica l'effetto incrementale dei fondi relativi al trasporto pubblico locale, nel disegno di legge di bilancio si rappresenta l'importo integrale delle risorse destinato a tale finalità. Evidenzia come ciò comporti una diversa rappresentazione delle cifre movimentate, fermi restando tuttavia i saldi differenziali. Rileva come il confronto corretto andrebbe fatto tra la relazione tecnica iniziale e quella che accompagnerà il disegno di legge che sarà trasmesso al Senato, osservando che sarebbe necessaria una drastica semplificazione in materia contabile.

Ribadisce come gli effetti contabili che il bilancio rappresenta non corrispondono agli effetti complessivi della manovra sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni e conferma gli effetti positivi della manovra.

[Giancarlo GIORGETTI](#), *presidente*, chiede al rappresentante del Governo di confermare che, comunque, il testo della Nota di variazioni trasmesso alla Camera è da ritenersi sempre valido.

Il sottosegretario [Gianfranco POLILLO](#) ribadisce che quanto evidenziato non inficia minimamente il testo della Nota di variazioni come approvato dal Consiglio dei ministri e trasmesso alla Camera.

[Pier Paolo BARETTA](#) (PD) ritiene che il Governo dovrebbe fornire chiarimenti più puntuali, evidenziando in particolare se l'allegato n. 4 al disegno di legge di stabilità sia effettivamente non comparabile con le tabelle allegate alla Nota di variazioni. A suo avviso, infatti, sussiste un livello di confrontabilità tra i diversi documenti informativi, ritenendo che, qualora le modifiche non siano riferibili alle innovazioni introdotte dal Parlamento, ma al testo iniziale del provvedimento, si debbano esplicitare in modo univoco le motivazioni delle correzioni apportate. Con riferimento, poi, alla tabella cui ha fatto riferimento, da ultimo, il rappresentante del Governo, evidenzia che essa si riferisce alla sommatoria degli effetti del disegno di legge presentato dal Governo e delle modifiche apportate dalla Commissione bilancio. Chiede, in proposito, se in tale computo complessivo siano comprese eventuali riclassificazioni degli effetti di disposizioni già contenute nel disegno di legge di stabilità presentato alla Camera ovvero se le modifiche siano riferibili esclusivamente alle modifiche introdotte dalla Commissione bilancio. Osserva, infatti, come, anche ai fini di comunicazione, sia rilevante comprendere quale quota delle variazioni sia riferibile al testo iniziale del disegno di legge di stabilità e quale sia riconducibile alle modifiche parlamentari.

[Renato BRUNETTA](#) (PdL) rileva come la situazione rappresentata sia incomprensibile e ricorda come le tabelle si riferissero al testo originario del disegno di legge di stabilità. Evidenzia come esso sia stato prima sottoposto al vaglio di cui all'articolo 120, comma 2, del Regolamento, con conseguente stralcio delle disposizioni estranee al contenuto proprio di tale disegno di legge. Sottolinea come a ciò sono seguite le modifiche apportate dalla Commissione e rileva pertanto come si dovrebbe dare analiticamente conto sia degli effetti finanziari conseguenti allo stralcio sia di quelli conseguenti alle modifiche adottate dalla Commissione e confermate dal voto in Assemblea. In particolare, ritiene indispensabile che si chiariscano gli effetti finanziari ed economici di tali modifiche sulla pressione fiscale, sulla spesa pubblica, e sui saldi. Nel ricordare come la Commissione abbia mantenuto l'impegno di rispettare l'equilibrio dei saldi presente nel testo originario, osserva come si debba evitare di offrire al Paese una rappresentazione erronea delle scelte politiche effettuate, per ragioni esclusivamente contabili. Ritiene quindi insufficienti e poco chiare le argomentazioni addotte dal rappresentante del Governo.

[Amedeo CICCANTI](#) (UdCpTP), *relatore*, ritiene che le chiarificazioni fornite dal sottosegretario Polillo non consentano di superare le incertezze emerse nel corso del dibattito a seguito della richiesta di chiarimenti da lui formulata in qualità di relatore all'avvio dell'esame della Nota di variazioni. Osserva, peraltro, che la sua richiesta di chiarimenti era formulata sulla base dei dati e dei documenti disponibili e che, pertanto, non poteva tenere conto dell'ulteriore tabella a cui ha fatto riferimento il sottosegretario Polillo nel suo intervento. In proposito, precisa che la tabella allegata alla Nota di variazioni reca cifre che non appaiono compatibili con quelle contenute nell'allegato n. 4 al disegno di legge di stabilità, soprattutto per quanto attiene al dato riferito agli effetti del disegno di legge di stabilità presentato dal Governo sulle entrate tributarie nell'esercizio 2013, che, secondo l'allegato n. 4, si ridurrebbero di 2.417 milioni di euro, mentre secondo la tabella allegata alla Nota di variazioni si contrarrebbero di 786 milioni di euro. Nel

ritenere che tale ultimo dato non incorpori gli effetti delle modifiche apportate nel corso dell'esame parlamentare, che sono riportate in un'autonoma colonna della tabella allegata alla Nota di variazioni, chiede al rappresentante del Governo se tale differenza, come è stato suggerito, non sia piuttosto da attribuirsi alla diversa classificazione degli effetti di disposizioni già presenti nel testo del disegno di legge presentato alla Camera. In questa ipotesi, che reputa probabile, si tratterebbe, a suo avviso, non tanto di un errore del Governo, quanto piuttosto di una prospettazione alternativa sotto il profilo tecnico, che comporta una diversa rappresentazione contabile di disposizioni di contenuto identico o analogo. In questa ottica, chiede, in particolare, di chiarire se non vi sia una riclassificazione degli effetti delle disposizioni del disegno di legge relative al trasporto pubblico locale, specificando in particolare se tale nuovo calcolo degli effetti sia riferibile alle marginali modifiche apportate dalla Commissione oppure come appare più probabile, non abbia alcun rapporto con tali modifiche e dipenda esclusivamente da una diversa valutazione degli effetti delle norme originariamente contenute nel disegno di legge. In particolare, osserva che qualora – come si è prospettato – l'effetto in termini di entrate tributarie sia il frutto di una nuova classificazione di operazioni inizialmente collocate «sotto la linea», sarebbe opportuno che il Governo esplicitasse in modo chiaro e univoco il mutamento dei criteri utilizzati per la contabilizzazione, senza lasciare spazi per interpretazioni improprie o fantasiose.

[Renato BRUNETTA](#) (PdL) chiede se si tratti comunque solo di una operazione contabile o se sarebbe stato necessario un passaggio formale in Parlamento.

Il sottosegretario [Gianfranco POLILLO](#) evidenzia come il Governo abbia presentato i documenti prescritti dalla vigente legislazione contabile e come le tabelle oggetto dell'odierno dibattito siano invece integrative rispetto ai medesimi e non rivestano il medesimo carattere di ufficialità. In relazione alle richieste dell'onorevole Brunetta, osserva come più che scorporare i dati relativi agli effetti delle diverse fasi dell'esame presso la Camera, sia utile confrontare la relazione tecnica iniziale con quella che sarà trasmessa al Senato. Conferma quindi che gli effetti relativi alla decisione del Presidente della Camera di stralciare talune disposizioni sono compresi nella Nota di variazioni approvata oggi dal Consiglio dei ministri. Ricorda inoltre come la Nota di variazioni ed il bilancio offrano una rappresentazione contabile e non economica della manovra approvata dalla Camera, che potrà essere alla base di successive rielaborazioni per valutare l'impatto economico della manovra medesima. Con riferimento alle osservazioni dell'onorevole Ciccanti, precisa che vi è stata una riclassificazione contabile in relazione alle spese per il trasporto pubblico locale che giustifica la discrepanza rilevata tra l'allegato 4 al disegno di legge di stabilità e le nuove tabelle predisposte dalla Ragioneria generale dello Stato che verranno formalmente presentate presso l'altro ramo del Parlamento.

[Giancarlo GIORGETTI](#), *presidente*, in vista dell'imminente inizio della Conferenza dei presidenti di Gruppo, chiede ai rappresentanti dei gruppi se ritengano possibile concludere l'esame della Nota di variazioni sulla base dei chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo entro le ore 17.

[Giacchino ALFANO](#) (PdL) non ritiene che sussistano le condizioni per la conclusione dell'esame del provvedimento nei termini prospettati dal presidente.

[Maino MARCHI](#) (PD), [Massimo BITONCI](#) (LNP), [Roberto OCCHIUTO](#) (UdCpTP) e [Giuseppe FALLICA](#) (Misto-G.Sud-PPA) concordano con l'onorevole Giacchino Alfano.

[Amedeo CICCANTI](#) (UdCpTP), *relatore*, evidenzia che in assenza di precisi chiarimenti nell'ambito della Conferenza dei presidenti di Gruppo, sarebbe opportuno un rinvio del seguito dell'esame del provvedimento.

[Giancarlo GIORGETTI](#), *presidente*, sospende quindi la seduta fino al termine della Conferenza dei presidenti di Gruppo.

[Giancarlo GIORGETTI](#), *presidente*, fa presente che la Conferenza dei presidenti di Gruppo ha stabilito di rinviare il voto sulla Nota di variazioni e il voto finale sul disegno di legge di bilancio alla giornata di lunedì. Comunica inoltre che il Ministro per i rapporti con il Parlamento renderà una comunicazione all'Assemblea sulle questioni emerse in merito al provvedimento in esame e sospende pertanto la seduta al fine di poter ascoltare tali comunicazioni.

[Giancarlo GIORGETTI](#), *presidente*, comunica che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha stabilito di rinviare l'esame della Nota di variazioni alla seduta che sarà convocata nel pomeriggio di lunedì. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame del provvedimento alla seduta che sarà convocata lunedì 26 novembre prossimo.